GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — DOMENICA 30 MARZO — NUM.

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

Una polemica è sorta in questi ultimi giorni a proposito delle operazioni che compie il *Comitato Centrale pei danneggiati dell'isola d'Ischia*, attribuendogli un ritardo ingiustificato nella distribuzione dei soccorsi e le conseguenze del ritardo stesso. Ora, perchè le cose siano conosciute nella loro verità, e perchè si vegga come ritardo non ci sia stato per nulla, crediamo utile dare alcune notizie, che sono le principali, su quello che finora è stato fatto e su quello che resta a compiersi prima della distribuzione del sussidio.

A lenire le conseguenze della catastrofe nell'isola d'Ischia, sorsero parecchi Comitati di beneficenza, promossi dal Consiglio Provinciale, dal Municipio di Napoli, dall'arcivescovo di Napoli, dalle Signore napolitane oltre a parecchi minori, i quali tutti curarono di sovvenire ai bisogni più urgenti e fecero larghissime distribuzioni di medicine, di vitto, di abiti e di denaro per una somma di varie centinaia di mila lire.

Mentre così si provvedeva ad urgenti bisogni, il Governo, che spiegava pure la propria azione a pro degli sventurati superstiti, a mezzo delle Autorità locali e di un Ministro recatosi sopra luogo, con Decreto del 3 agosto 1883 nominò un Comitato centrale *per amministrare ed erogare i fondi messi a disposizione del Prefetto di Napoli dal Governo, dai Corpi morali o altrimenti, per venire in aiuto delle popolazioni danneggiate*. Il Comitato fu composto del Prefetto della provincia, presidente, del Procuratore Generale presso la Corte d'appello, del Direttore Generale del Banco di Napoli, del Presidente del Consiglio provinciale, di un deputato provinciale, del Sindaco di Napoli, del Generale comandante territoriale del Genio e dei sopraintendenti dei due più grandi stabilimenti di beneficenza, quali l'Albergo dei Poveri e l'Ospedale degli Incurabili; e ai 3 settembre successivo ebbe approvato il suo regolamento.

Per adempiere al suo incarico, il Comitato ha provveduto alla distribuzione di sussidi in denaro ed in natura ai bisognosi per mezzo delle autorità municipali — alla costruzione di baracche e di altre maniere di ricovero per coloro che ne erano rimasti privi — al collocamento degli orfani presso Stabilimenti di beneficenza — al rimpatrio degli estranei all'isola — alla istituzione di una Cassa di prestiti, la quale, per mezzo di persone dei luoghi danneggiati, fornisse, a titolo di anticipato sussidio, il denaro occorrente ai danneggiati per riattivare le loro industrie, i loro mestieri ed i loro commerci, mentre per le classi veramente povere, oltre i soccorsi in vettovaglie, mise a disposizione dei sindaci le somme occorrenti perchè fosse provveduto a coloro che non potevano procurarsi col lavoro il sostentamento giornaliero.

Contemporaneamente il Comitato si accingeva a predisporre il riparto dei sussidi in proporzione del danno sofferto e della condizione economica dei danneggiati. Per procedere avvedutamente, con Manifesto pubblicato al 22 settembre 1883, invitò ciascuno a presentare denuncia del danno che avesse sofferto, accordando, per farlo, un congruo termine.

Le denunzie presentate furono 7195, per una somma ingente.

Allora il Comitato, diviso in Sottocommissioni, cui aggregò parecchi tra i maggiorenti dell'isola, procedette al difficile lavoro della verificazione del danno denunziato, distinguendo i danni agli immobili da quelli per perdite di mobili, o per ferite, o per perdita di persone di famiglia, e procedendo agli accertamenti per gli immobili con stime eseguite sopra luogo da ingegneri e periti per ogni stabile danneggiato; per le proprietà mobili con testimonianze ed indagini sulle entità del valore; per le ferite o le perdite di sostegni di famiglia, mediante documentate attestazioni dei medici e degli stati di famiglia.

Ciò fatto fu necessità di procedere ad un secondo lavoro non meno difficile del primo, che fu quello di dividere i danneggiati in quattro categorie, secondochè ad essi il di-

sastro avesse fatto perdere tutto quello che possedevano, o una parte solamente, e quanta, per attribuire a ciascuno il sussidio in proporzione non pure del danno patito, ma anche della condizione economica posteriore al disastro.

Anche questo lavoro delle categorie è compiuto. Rimane ora l'ultima operazione, che è quella di assegnare a ciascuna categoria e a ciascun individuo, proporzionatamente, la somma che c'è da distribuire. A questo è intento il Comitato, con l'alacrità maggiore che la lunga scritturazione e minuta calcolazione richiede, e ritiene di compierlo in breve tempo.

Quando il lavoro sarà compiuto, dovrà essere approvato dal Ministero dell'Interno, e potrà senz'altro esser fatta la distribuzione.

Intanto diamo un conto di cassa a tutt'oggi, ricordando che il cassiere del Comitato è il Banco di Napoli.

Somme introitate a tutt'oggi (non comprese quelle accordate dal Parlamento) . L.		4,407,488 21
Spese per sussidi, anticipazioni private ed ai comuni danneggiati, trasporti, viveri, medicine, ecc. . . . . . L.	397,466 10	
Per costruzione di baracche, demolizione di caseggiati pericolanti, sgombri di vie, ecc. »	1,210,436 48	
L.	1,607,902 58	1,607,902 58
Restano in cassa L.		2,799,575 63

A questa somma dovrà, a suo tempo, aggiungersi quella che fu votata con la recente legge.

È bene però notare che il Comitato ha reso conto continuamente del suo operato con la pubblicazione di un suo bollettino settimanale, che è stato distribuito a tutte le autorità italiane ed alle Ambasciate presso i governi stranieri, e nel quale si sarebbero potute vedere tutte le operazioni, che, senza alcuna interruzione, sono state compiute.

29 marzo 1884.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti delli 17 febbraio 1884:

A cavaliere:

Mantegazza ing. Emilio, caposezione alle costruzioni presso le Ferrovie Meridionali;
Pezzoli Giovanni, capostazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia;
Lenci Giuseppe, ingegnere-segretario tecnico delle Strade ferrate Romane.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto delli 17 febbraio 1884:

A cavaliere:

De Bartolomeis Giuseppe;
Veronese dott. Ferdinando;
Locatelli Pietro, industriale;
Moriondo Luigi, direttore dell'Unione editrice torinese.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 16 dicembre 1883:

A commendatore:

Gerini marchese Antonio, di Firenze.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto delli 16 marzo 1884:

A cavaliere:

Albertini conte Pietro, addetto onorario di Legazione.
Ludolf conte Uberto, id. id. id.
Mina-Bolzesi avv. Giuseppe, segretario presso il Ministero degli Affari Esteri.
Bellisomi Ludovico, segretario di ragioneria, id. id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 13 marzo 1884:

A commendatore:

Beria cav. Antonio, direttore capo di ragioneria nel Ministero dei Lavori Pubblici.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 6 gennaio 1884:

A commendatore:

Buccellati cav. Antonio, professore della R. Università di Pavia.
Bellardi cav. Amedeo, Regio delegato scolastico di Vercelli.
Latino cav. Pier Emanuele, professore nella R. Università di Palermo.

Ad uffiziale:

Catara-Lettieri Antonio, professore della Regia Università di Messina.
Ciaranfi cav. Giuseppe, professore del R. Istituto di belle arti in Firenze.
Corrieri cav. Antonio, membro della Giunta di vigilanza nell'Istituto tecnico di Messina.
Carnazza cav. avv. Giuseppe, membro del Consiglio provinciale scolastico di Messina.
Ferrari cav. Achille, preside del R. Istituto tecnico di Piacenza.
Scrivante cav. Giovanni, Regio provveditore agli studi in Salerno.
Schettini cav. Giacomo, già professore nell'Istituto nautico in Napoli.
Oehl dottor Eusebio, professore della Regia Università di Pavia.
Orsi dottor Francesco, id. id. id.
Licata dottor Giuseppe, in Sciacca.
Grana cav. Nicolò, già professore nella R. Università di Sassari.
De Murtas-Zichina cav. Pasquale, professore id. id.
Cantoni cav. Carlo, professore nella Regia Università di Pavia.
Lambertini cav. Leopoldo, assessore del municipio di Bologna.
Isnardi cav. Lazzaro, R. provveditore agli studi di Porto Maurizio.
Bosio cav. Teodoro, preside del Liceo di Catanzaro.
Amicarelli cav. Ippolito, preside rettore del Liceo ginnasiale e convitto V. E. in Napoli.
Arcinetti cav. Vittore, id. id. e Convitto Nazionale di Lucera.
Colomberi cav. Michele, id. id. id. di Siena.
Parato cav. Giuseppe Antonio, rettore del Convitto Nazionale di Torino.
Ursino dott. cav. Gaetano, professore nella R. Università di Catania.
Ciaffi cav. Francesco, di Subiaco.

A cavaliere:

Anzillotti Francesco, direttore del Ginnasio Comunale di Pisa.

Dal Pino prof. Calisto, in Pontedera.
Barzilai dott. Carlo, in Venezia.
Orzolato dott. Giuseppe, presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova.
Malmignati conte Antonio, socio della R. Accademia id. id.
Frasso Nicola, professore nel Ginnasio comunale pareggiato di Caserta.
Piccinini Lorenzo, artista drammatico in Lucca.
De Felice Carmine, R. delegato scolastico in Caserta.
Garovaglio dott. Alfonso, ispettore degli scavi ed antichità del circondario di Lecco.
Elia prof. Giuseppe, consigliere provinciale in Genova.
Mosca sac. cav. Michele, rettore del Convitto Nazionale « M. Foscarini » in Venezia.
Saccardo Pier Andrea, professore nella R. Università di Padova.
Pugioni Pietro Maria, professore nel Regio Ginnasio di Sassari.
Reynach Enrico, artista drammatico.
Montanari Carlo, professore nella R. Scuola di musica in Parma.
Beccali Luigi, id. id. id. id.
Panini Giovanni, assistente nella R. Biblioteca di Parma, sovrintendente scolastico municipale.
Cavazza Pietro, professore nel R. Liceo di Bologna.
Boni dottor Ottavio, membro del Consiglio direttivo della R. Scuola di musica di Parma.
Ranieri dottor Gaetano, professore nelle Regie Scuole universitarie di Aquila.
Sarlo arch. Francesco, ispettore degli scavi e monumenti in Trani.
Sismondi Bernardo, direttore del Regio Ginnasio di Saluzzo.
Agosteo Gaetano, preside del R. Liceo di Como.
Ferrari avv. Pietro, in Castelnuovo Magra.
Errico avv. Carmelo, in Roma, consulente legale presso il Fondo per il culto.
Cioffrese Pasquale, in Bitonto.
Bernasconi sac. Baldassarre, delegato scolastico in Como.
Bixio Luigi Domenico, medico chirurgo in Santiago e professore di quella Università.
Fogazzaro dott. Antonio, assessore municipale in Vicenza.
Cioffrese avv. Domenico, membro del Consiglio provinciale scolastico di Bari.
Bonora dott. Celso, chirurgo presso l'ospedale di Reggio Emilia.
Scuri Enrico, professore di pittura nell'Accademia Carrara in Bergamo.
Bellini ing. Ignazio, professore nella Scuola tecnica di Tivoli.
Ceretti Giacomo, professore nel R. Liceo di Savona.
De Francesco Biagio, farmacista, in Napoli.
Oglialoro-Todaro dott. Agostino, professore nella R. Università di Napoli.
Padelletti Dino, professore id. id.
Caporali dott. Ettore, id. id.
Piatti Achille, professore di disegno nell'Istituto tecnico di Voghera.
Roggero Serafino, direttore della R. Scuola tecnica di Viterbo.
Faruffini cav. Alessandro, id. id. di P. Romana in Milano.
Checchi Luigi Teobaldo, artista drammatico.
Leigheb Claudio, id. id.
Bargioni Gustavo, medico chirurgo in Firenze.
Casarini dott. Giuseppe, professore nella R. Università di Modena.
Foà dott. Pio, id. id. id.
Bergonzini dott. prof. Curzio in Modena.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1914** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Vista la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico, a favore del Demanio dello Stato, per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° gennaio 1884, la complessiva rendita di lire 109,710 01 (lire centonovemila settecentodieci e centesimo uno) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 1,156,563 87 (lire un milione centocinquantaseimila cinquecentosessantatre e centesimi ottantasette) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1883, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, num. 5519, nelle somme, depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Elenco delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Mensa vescovile di (1)	Casale	Alessandria	Monsignor vescovo titolare	»	»	158 50
2	Capitolo cattedrale di (2)	Sant'Angelo dei Lombardi	Avellino	Legale rappresentante	429 76	»	429 76
3	Capitolo cattedrale di (3)	Bari	Bari	Id.	19586 30	3071 53	16514 77
4	Canonicato della penitenzieria nel Capitolo cattedrale di (4)	Id.	Id.	Subeconomo dei benefizi vacanti	403 26	»	403 26
5	Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di (5)	Id.	Id.	Can. D'Aloja Francesco	»	»	217 75
6	Canonicato del catechista nel Capitolo cattedrale di (6)	Id.	Id.	Subeconomo dei benefizi vacanti	»	»	113 33
7	Canonicato del primo cantore nel Capitolo cattedrale di (7)	Id.	Id.	Id.	215 21	»	215 21
8	Canonicato cantorale II nel Capitolo cattedrale di (8)	Terlizzi	Id.	Id.	87 86	»	87 86
9	Canonicato primiceriale nel Capitolo cattedrale di (9)	Id.	Id.	Id.	680 45	»	680 45
10	Canonicato arcidiaconale del Capitolo cattedrale di (10)	Id.	Id.	Id.	»	»	320 95
11	Seminario vescovile di	Feltre	Belluno	Legale rappresentante	1045 57	641 02	404 55
12	Seminario vescovile di (11)	Bosa	Cagliari	Id.	»	»	»
13	Collegio degli Ebdomadari nel Capitolo cattedrale di (12)	Aversa	Caserta	Id.	5 09	»	5 09
14	Mensa arcivescovile di (13)	Gaeta	Id.	Monsignor vescovo titolare	»	»	649 51
15	Capitolo cattedrale di (14)	Id.	Id.	Legale rappresentante	199 09	»	199 09
16	Seminario vescovile di (15)	Sora	Id.	Id.	»	»	110 93
17	Benefici ammensati al Capitolo cattedrale di (16)	Fiesole	Firenze	Can. Sandrini Raffaele	29 40	»	29 40
18	Capitolo cattedrale di (17)	Brindisi	Lecce	Legale rappresentante	94 25	13 29	80 96
19	Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di (18)	Recanati	Macerata	Can. Anselmini Rocco	»	»	19 95
20	Amministrazione della sostanza destinata ad usi pii e religiosi	Modena	Modena	Monsignor vescovo amministratore	1716 81	515 04	1201 77
21	Collegio degli Ebdomadari nella cattedrale di	Napoli	Napoli	Legale rappresentanto	12298 11	2707 23	9590 88
22	Canonicato di S. Gregorio nel Capitolo cattedrale di (19)	Biella	Novara	Can. De Marchi Giacinto	»	»	240 »
23	Seminario vescovile di (20)	Padova	Padova	Legale rappresentante	722 05	5 62	716 43
24	Cantoria Minore di San Martino nella Cattedrale di (21)	Todi	Perugia	Subeconomo dei benefizi vacanti	47 27	»	47 27

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2383 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 22 dicembre 1878, n. 4678 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione per accertamento di rendita ed in applicazione all'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(4) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(5) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 9 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(6) Come sopra - vedi n. 10 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872 ,n. 938 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(8) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(9) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 231 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 3 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848),

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	210 01	317 »	2060 50	2587 51	27 90	271 99	299 89	2287 62
	310 38	398 60	601 66	5329 02	6639 66	52 95	703 43	756 38	5883 28
	14091 25	16059 »	24240 »	210909 30	265299 55	2133 12	27840 03	29973 15	235326 40
	290 12	363 59	553 34	4989 20	6199 25	48 69	658 57	707 26	5491 99
	»	»	»	2395 25	2395 25	»	316 17	316 17	2079 08
	»	»	»	1246 63	1246 63	»	164 56	164 56	1082 07
	154 83	199 61	301 30	2668 61	3324 35	26 51	352 26	378 77	2945 58
	»	»	»	988 78	988 78	»	130 52	130 52	858 26
	»	»	»	8418 67	8418 67	»	1111 26	1111 26	7307 41
	»	»	»	3799 77	3799 77	»	501 57	501 57	3298 20
1° gennaio 1884	»	»	»	5183 86	5183 86	»	684 27	684 27	4499 59
	1060 26	»	»	»	1060 26	»	»	»	1060 26
	»	»	»	886 81	886 81	»	117 06	117 06	769 75
	688 16	860 60	1299 02	8443 63	11291 41	114 31	1114 56	1228 87	10062 54
	184 16	229 45	346 34	2536 33	3296 28	30 48	334 80	365 28	2931 »
	»	90 47	123 50	749 42	963 39	10 87	98 92	109 79	853 60
	»	»	»	181 30	181 30	»	23 93	23 93	157 37
	»	»	»	266 98	266 98	»	35 24	35 24	231 74
	»	26 43	39 90	259 35	325 68	3 51	34 23	37 74	287 94
	»	»	»	1762 60	1762 60	»	232 66	232 66	1529 94
	»	»	»	3425 41	3425 41	»	452 16	452 16	2973 25
	»	»	»	2640 »	2640 »	»	348 48	348 48	2291 52
	»	269 39	406 62	6467 48	7143 49	35 78	853 71	889 49	6254 »
	»	»	»	519 97	519 97	»	68 64	68 64	451 33

(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 7 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1876, n. 3622 (Serie 2ª).
(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 296 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2ª).
(14) Iscrizione suppletiva - vedi n. 295 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2ª).
(15) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(16) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 189 dell'elenco annesso al R. decreto 6 agosto 1876, n. 3312 (Serie 2ª).
(17) Come sopra - vedi n. 352 dell'elenco annesso al R. decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2ª).
(18) Iscrizione suppletiva - vedi n. 356 dell'elenco annesso al R. decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2ª).
(19) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 30 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2ª).
(20) Iscrizione suppletiva - vedi n. 145 dell'elenco annesso al R. decreto 7 giugno 1877, n. 3893 (Serie 2ª).
(21) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
25	Mensa vescovile di (22)	Potenza	Potenza	Monsignor vescovo titolare	»	»	246 20
26	Capitolo cattedrale di (23)	Veroli	Roma	Legale rappresentante	»	»	2969 75
27	Beneficio di S. Giacomo e Cristoforo di (24).	Viterbo	Id.	Sacerdote Pierotti Giuseppe	»	»	13 50
28	Capitolo cattedrale di (25)	Teggiano	Salerno	Legale rappresentante	33898 25	6020 41	27877 84
29	Seminario Tridentino di (26)	Sassari	Sassari	Id.	500 98	»	500 98
30	Canonicato III dei Santi Secondiano e Giovanni Battista nel Capitolo cattedrale di (27).	Chiusi	Siena	Subeconomo dei benefizi vacanti	»	»	113 95
31	Capitolo cattedrale di (28)	Vittorio	Treviso	Legale rappresentante	»	»	61 97
32	Curazia porzione II del Capitolo cattedrale di (29)	Id.	Id.	Subeconomo dei benefizi vacanti	347 55	»	347 55
33	Capitolo dei canonici nella cattedrale di (30).	Verona	Verona	Legale rappresentante	»	»	2787 22
34	Canonicato di San Giacomo Minore nel capitolo cattedrale di (31)	Id.	Id.	Can. Codognola Francesco	»	»	94 74
35	Canonicato di San Barnaba nel Capitolo cattedrale di (32).	Id.	Id.	Can. Marchi Antonio	»	»	165 99
36	Canonicato di San Taddeo nel Capitolo cattedrale di (33).	Id.	Id.	Can. Crofati Stefano	158 89	»	158 89
37	Canonicato di San Marco nel Capitolo cattedrale di (34)	Id.	Id.	Can. Mondini Antonio	172 31	»	172 31
38	Canonicato di San Gio. Battista nel Capitolo cattedrale di (35).	Id.	Id.	Can. Fasoli Lino	181 60	»	181 60
39	Canonicato di San Gio. Battista nel Capitolo cattedrale di (36).	Id.	Id.	Can. Di Sirigo Alighieri Antonio	160 »	»	160 »
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . L.				72980 06	12974 14	68290 16
40	Santuario di Nostra Signora delle Rocche.	Molare	Alessandria	Legale rappresentante	210 22	»	210 22
41	Oratorio o Cappella di San Vincenzo in Gragassi Fini	Montacuto	Id.	Id.	15 52	»	15 52
42	Oratorio della Madonna del Zosso in Loretello frazione di	Arcevia	Ancona	Id.	3 57	»	3 57
43	Chiesa di Sant'Agabito in	Cupramontana	Id.	Id.	40 97	»	40 97
44	Chiesa della B. Vergine di Valbono in San Donato frazione di	Fabriano	Id.	Id.	83 42	»	83 42
45	Legato del SS. Crocifisso nella chiesa parrocchiale di San Fortunato in	Genga	Id.	Id.	24 92	»	24 92
46	Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in Iesi per il Legato Ubaldi in	Iesi	Id.	Id.	56 60	»	56 60

(22) Iscrizione suppletiva - vedi n. 319 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª).
(23) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 21 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1876, n. 3173 (Serie 2ª).
(24) Iscrizione suppletiva - vedi n. 244 dell'elenco annesso al R. decreto 28 novembre 1875, n. 2819 (Serie 2ª).
(25) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(26) Iscrizione suppletiva - vedi n. 185 dell'elenco annesso al R. decreto 4 aprile 1878, n. 4354 (Serie 2ª).
(27) Iscrizione suppletiva - vedi n. 328 dell'elenco annesso al R. decreto 10 agosto 1875, n. 2678 (Serie 2ª).
(28) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 209 dell'elenco annesso al R. decreto 22 maggio 1879, n. 1915 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	326 21	492 40	3200 60	4019 21	43 33	422 48	465 81	3553 40
	»	»	»	29540 76	29540 76	»	3899 38	3899 38	25641 38
	»	»	»	137 96	137 96	»	18 21	18 21	119 75
	»	11204 33	48018 56	360259 64	419482 53	4225 63	47554 27	51779 90	367702 63
	»	»	»	1281 67	1281 67	»	169 18	169 18	1112 49
	»	»	»	1253 45	1253 45	»	165 46	165 46	1087 99
	»	»	»	681 67	681 67	»	89 98	89 98	591 69
	»	97 59	423 28	4246 33	4767 20	37 25	560 51	597 76	4169 44
	»	2340 20	3532 38	34082 92	39955 50	310 85	4498 94	4809 79	35145 71
	»	»	»	1042 14	1042 14	»	137 56	137 56	904 58
	»	»	»	1825 89	1825 89	»	241 02	241 02	1584 87
	»	»	»	1747 79	1747 79	»	230 71	230 71	1517 08
1° gennaio 1884	»	»	»	1895 41	1895 41	»	250 19	250 19	1645 22
	»	»	»	1997 60	1997 60	»	263 68	263 68	1733 92
	»	»	»	1760 »	1760 »	»	232 32	232 32	1527 68
	16779 16	32678 48	80695 30	721082 70	851235 64	7101 18	95182 91	102284 09	748951 55
	»	»	»	2732 86	2732 86	»	360 74	360 74	2372 12
	»	»	»	36 47	36 47	»	4 81	4 81	31 66
	»	»	»	7 65	7 65	»	1 01	1 01	6 64
	»	»	»	233 64	233 64	»	30 84	30 84	202 80
	»	»	»	144 59	144 59	»	19 09	19 09	125 50
	»	»	»	176 72	176 72	»	23 33	23 33	153 39
	»	»	»	328 12	328 12	»	43 31	43 31	284 81

(29) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(30) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 303 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(31) Come sopra - vedi n. 73 dell'elenco annesso al R. decreto 21 giugno 1869, n. 5161.
(32) Come sopra - vedi n. 537 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).
(33) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(34) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(35) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(36) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Segue *Elenco delle rendite* 5 °|₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
47	Fondazione Pasquali nella	Senigallia	Ancona	Legale rappresentante	170 24	»	170 24
48	Cappella della Misericordia	Accumuli	Aquila	Id.	258 11	»	258 11
49	Chiesa della Madonna delle Grazie di Picenze in	Barisciano	Id.	Id.	49 21	»	49 21
50	Chiesa del Rosario in Picenze di	Id.	Id.	Id.	46 63	»	46 63
51	Cappella di Santa Maria Melito in Cervaro di	Borgocollefegato	Id.	Id.	11 98	»	11 98
52	Cappella della Madonna delle Grazie in San Felice d'Ocre di	Ocre	Id.	Id.	0 99	»	0 99
53	Cappella di San Bartolomeo in	Paganica	Id.	Id.	0 09	»	0 09
54	Opera pia dell'Immacolata Concezione in	Trasano	Id.	Id.	26 34	»	26 34
55	Cappella di Santa Maria delle Grazie e di San Rocco	Carife	Avellino	Id.	56 65	»	56 65
56	Chiesa del SS. Rosario	Forino	Id.	Id.	1 21	»	1 21
57	Cappella di San Gaetano in	Guardia Lombardi	Id.	Id.	33 46	»	33 46
58	Cappella di San Rocco in	Id.	Id.	Id.	66 18	»	66 18
59	Cappella di Santa Maria del Carmine in	Id.	Id.	Id.	46 54	»	46 54
60	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	161 23	»	161 23
61	Stabilimento di Santa Maria di Costantinopoli in piazza Pandola di	Montoro Inferiore	Id.	Id.	824 38	»	824 38
62	Chiesa di Santa Maria delle Grazie dei Monti in Piano di	Id.	Id.	Id.	17 58	»	17 58
63	Stabilimento di Santa Maria di Costantinopoli in Figlioli	Id.	Id.	Id.	17 73	»	17 73
64	Chiesa di San Rocco in	Montoro Superiore	Id.	Id.	65 47	»	65 47
65	Chiesa di Montevergine in	Id.	Id.	Id.	42 50	»	42 50
66	Cappella del Corpo di Cristo in	Mugnano	Id.	Id.	48 45	»	48 45
67	Cappella di San Michele Arcangelo in	Id.	Id.	Id.	16 67	»	16 67
68	Cappella dei Santi Filippo e Giacomo	Petruro	Id.	Id.	68 43	»	68 43
69	Cappella di Santa Maria del Carmine	Id.	Id.	Id.	13 42	»	13 42
70	Chiesa dei Santi Fermo e Rustico in Baldenigo di	Belluno	Belluno	Id.	105 61	»	105 61
71	Chiesa di Santa Maria degli Angeli in	Feltre	Id.	Id.	101 87	»	101 87
72	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria di (37)	Mel	Id.	Id.	75 35	»	75 35
73	Chiesa parrocchiale di	Chinolano	Bergamo	Id.	1409 95	»	1409 95
74	Amministrazione parrocchiale di Santa Maria della Pietà in (38)	Bologna	Bologna	Id.	65 71	»	65 71
75	Amministrazione parrocchiale di Lagaro pel Legato Stigelli in	Castiglione de' Pepoli	Id.	Id.	20 »	»	20 »
76	Oratorio dei Confreriti pel il Legato Zecchi Amadori in	Id.	Id.	Id.	23 21	»	23 21
77	Amministrazione parrocchiale di Cedrecchia in (39)	Pian del Voglio	Id.	Id.	3 03	»	3 03
78	Fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in (40)	Redizzole	Brescia	Id.	32 67	»	32 67
79	Fabbriceria parrocchiale di Borgo Satollo in (41)	Borgosatollo	Id.	Id.	80 13	»	80 13
80	Fabbriceria parrocchiale di Sant'Afra in (42)	Sant'Afra Brescia	Id.	Id.	7 13	»	7 13
81	Fabbriceria parrocchiale di (43)	Carzago	Id.	Id.	71 63	»	71 63

(37) Iscrizione suppletiva - vedi n. 97 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(38) Iscrizione suppletiva - vedi n. 42 dell'elenco annesso al R. decreto 22 dicembre 1878, n. 4678 (Serie 2ª).
(39) Iscrizione suppletiva - vedi n. 17 dell'elenco annesso al R. decreto 22 ottobre 1872, n. 1142 (Serie 2ª).
(40) Iscrizione suppletiva - vedi n. 18 dell'elenco annesso al R. decreto 30 settembre 1878, n. 4543 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	652 11	652 11	»	86 08	86 08	566 03
	»	»	»	2346 65	2346 65	»	309 76	309 76	2036 89
	»	»	»	74 63	74 63	»	9 85	9 85	64 78
	»	»	»	70 72	70 72	»	9 34	9 34	61 38
	»	»	»	45 09	45 09	»	5 95	5 95	39 14
	»	»	»	3 37	3 37	»	0 44	0 44	2 93
	»	»	»	0 90	0 90	»	0 12	0 12	0 78
	»	»	»	161 04	161 04	»	21 26	21 26	139 78
	»	»	»	128 88	128 88	»	17 01	17 01	111 87
	»	»	»	5 78	5 78	»	0 76	0 76	5 02
	»	»	»	121 39	121 39	»	16 02	16 02	105 37
	»	»	»	240 08	240 08	»	31 69	31 69	208 39
	»	»	»	168 84	168 84	»	22 29	22 29	146 55
	»	»	»	584 91	584 91	»	77 21	77 21	507 70
	»	»	»	3801 31	3801 31	»	501 77	501 77	3299 54
	»	»	»	81 06	81 06	»	10 70	10 70	70 36
1° gennaio 1884	»	»	»	81 75	81 75	»	10 79	10 79	70 96
	»	»	»	301 89	301 89	»	39 85	39 85	262 04
	»	»	»	195 97	195 97	»	25 87	25 87	170 10
	»	»	»	231 08	231 08	»	30 50	30 50	200 58
	»	»	»	79 51	79 51	»	10 49	10 49	69 02
	»	»	»	326 37	326 37	»	43 08	43 08	283 29
	»	»	»	61 88	61 88	»	8 17	8 17	53 71
	»	»	»	175 72	175 72	»	23 19	23 19	152 53
	»	»	»	452 47	452 47	»	59 73	59 73	392 74
	»	»	»	174 77	174 77	»	23 07	23 07	151 70
	919 32	249 50	376 60	18329 35	19874 77	33 14	2419 47	2452 61	17422 16
	»	»	»	142 74	142 74	»	18 84	18 84	123 90
	»	»	»	212 »	212 »	»	27 98	27 98	184 02
	»	»	»	246 67	246 67	»	32 56	32 56	214 11
	»	»	»	25 18	25 18	»	3 32	3 32	21 86
	»	»	»	90 47	90 47	»	11 94	11 94	78 53
	»	»	»	105 06	105 06	»	13 87	13 87	91 19
	»	»	»	13 19	13 19	»	1 74	1 74	11 45
	»	»	90 95	931 19	1022 14	8 »	122 92	130 92	891 22

(41) iscrizione suppletiva - vedi n. 48 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1882, n. 756 (Serie 2ª)
(42) Iscrizione suppletiva - vedi n. 157 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).
(43) Iscrizione suppletiva - vedi n. 79 dell'elenco annesso al R. decreto 19 novembre 1882, n. 1099 (Serie 3ª).

Segue *Elenco delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico: Comune	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico: Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
82	Fabbriceria parrocchiale di (44)	Credi	Brescia	Legale rappresentante	472 74	»	472 74
83	Fabbriceria parrocchiale di (45)	Idro	Id.	Id.	32 27	»	32 27
84	Fabbriceria parrocchiale di (46)	Lonato	Id.	Id.	133 75	»	133 75
85	Fabbriceria della Chiesa della Beata Vergine in Lorena di (47).	Lozio	Id.	Id.	6 25	»	6 25
86	Fabbriceria parrocchiale di Lumazzone di San Sebastiano, frazione di (48). . . .	Lumezzane Sant'Apollonio	Id.	Id.	244 76	»	244 76
87	Fabbriceria parrocchiale di (49)	Mazzano	Id.	Id.	18 49	»	18 49
88	Fabbriceria parrocchiale di (50)	Nuvolera	Id.	Id.	210 63	»	210 63
89	Fabbriceria parrocchiale di (51)	Verolavecchia	Id.	Id.	279 09	»	279 09
90	Causa pia di	Guspini	Cagliari	Id.	146 24	»	146 24
91	Chiesa di Santa Maria Maddalena in . . .	Paulilatino	Id.	Id.	6 58	»	6 58
92	Causa pia di	Sadali	Id.	Id.	49 37	»	49 37
93	Legato Arixi o della Lampada nella chiesa parrocchiale di.	Samassi	Id.	Id.	64 46	»	64 46
94	Cappella di Santa Maria di Loreto nella Collegiata di.	Atina	Caserta	Id.	49 »	»	49 »
95	Cappella di San Giuseppe nella chiesa parrocchiale di San Marco in.	Id.	Id.	Id.	60 31	»	60 31
96	Cappella di Ave Gratia Plena in	Castel Campagnano	Id.	Id.	293 42	»	293 42
97	Cappella del SS. Sacramento in	Pescosolido	Id.	Id.	91 16	»	91 16
98	Cappella del SS. Crocifisso in	Id.	Id.	Id.	0 55	»	0 55
99	Cappella della Madonna della Neve in . .	Id.	Id.	Id.	2 67	»	2 67
100	Cappella di San Giovanni in.	Id.	Id.	Id.	43 96	»	43 96
101	Cappella del Rosario in	Id.	Id.	Id.	25 46	»	25 46
102	Cappella del Purgatorio in	Id.	Id.	Id.	13 57	»	13 57
103	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Filippo di	Aci San Filippo Catena	Catania	Id.	2451 28	»	2451 28
104	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Villadoro di.	Nicosia	Id.	Id.	71 89	»	71 89
105	Chiesa cattedrale di San Nicolò in . . .	Id.	Id.	Id.	4747 17	»	4747 17
106	Chiesa di San Giuseppe in	San Michele di Ganzaria	Id.	Id.	166 91	»	166 91
107	Chiesa di Santa Maria del Rosario in . .	San Michele	Id.	Id.	69 32	»	69 32
108	Cappella del SS. Sacramento in.	Caccuri	Catanzaro	Id.	41 »	»	41 »
109	Cappelle riunite di San Biase e San Donato in	Caramanico	Chieti	Id.	25 19	»	25 19
110	Cappelle riunite del SS. Sacramento e San Silvestro papa.	Fraine	Id.	Id.	98 01	»	98 01
111	Cappella di San Francesco Saverio in . .	Lama dei Peligni	Id.	Id.	24 57	»	24 57
112	Cappella di Santa Maria dei Corpi Santi in	Id.	Id.	Id.	12 71	»	12 71
113	Cappella del Purgatorio in	Id.	Id.	Id.	24 19	»	24 19
114	Cappella della Santa Casa del Ponte in . .	Lanciano	Id.	Id.	6805 79	»	6805 79
115	Cappella di San Rocco in	Palombaro	Id.	Id.	56 80	»	56 80
116	Cappella del SS. Sacramento in	Pietraferrazzana	Id.	Id.	12 11	»	12 11
117	Cappella del Sacramento in	Rosello	Id.	Id.	351 24	»	351 24
118	Cappella di Santa Maria Imbaro in . . .	Sª Maria Imbaro	Id.	Id.	1196 08	»	1196 08
119	Cappella di San Nicolò da Tolentino in. .	San Valentino	Id.	Id.	23 77	»	23 77
120	Chiesa parrocchiale di San Eusebio, pel legato Bonastà in (52).	Agra	Como	Id.	333 87	»	333 87

(44) Iscrizione suppletiva - vedi n. 32 dell'elenco annesso al R. decreto 22 maggio 1879, n. 4915 (Serie 2ª).
(45) Iscrizione suppletiva - vedi n. 11 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1876, n. 3623 (Serie 2ª).
(46) Iscrizione suppletiva - vedi n. 111 dell'elenco annesso al R. decreto 24 novembre 1881, n. 525 (Serie 3ª).
(47) Iscrizione suppletiva - vedi n. 44 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª).
(48) Iscrizione suppletiva - vedi n. 31 dell'elenco annesso al R. decreto 29 giugno 1873, n. 1494 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n.5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	230 13	296 63	447 82	4843 93	5818 56	39 40	639 40	678 80	5139 76
	»	»	»	52 80	52 80	»	6 97	6 97	45 83
	20 43	124 05	187 24	1738 75	2070 47	16 48	229 52	246 »	1824 47
	»	»	»	10 17	10 17	»	1 34	1 31	8 83
	»	»	»	363 74	363 74	»	48 01	48 01	315 73
	»	»	»	53 93	53 93	»	7 12	7 12	46 81
	»	»	»	375 04	375 04	»	49 51	49 51	325 53
	»	»	»	503 39	503 39	»	66 45	66 45	436 94
	92 21	»	»	1901 12	1993 33	»	250 95	250 95	1742 38
	»	0 55	9 22	85 54	95 31	0 81	11 29	12 10	83 21
	»	»	»	625 35	625 35	»	82 55	82 55	542 80
	»	»	»	614 16	614 16	»	81 07	81 07	533 09
	»	»	»	257 38	257 38	»	33 97	33 97	223 41
	»	»	»	316 79	316 79	»	41 82	41 82	274 97
	»	»	»	473 55	473 55	»	62 51	62 51	411 04
	»	»	»	218 78	218 78	»	28 88	28 88	189 90
	»	»	»	1 32	1 32	»	0 17	0 17	1 15
1° gennaio 1884	»	»	»	6 41	6 41	»	0 85	0 85	5 56
	»	»	»	105 50	105 50	»	13 93	13 93	91 57
	»	»	»	61 10	61 10	»	8 07	8 07	53 03
	»	»	»	32 57	32 57	»	4 30	4 30	28 27
	»	»	»	7605 78	7605 78	»	1003 96	1003 96	6601 82
	»	»	»	321 30	321 30	»	42 41	42 41	278 89
	»	»	5616 40	61713 21	67329 61	494 24	8146 14	8640 38	58689 23
	»	»	»	548 02	548 02	»	72 34	72 34	475 68
	»	»	»	231 45	231 45	»	30 55	30 55	200 90
	»	»	»	228 35	228 35	»	30 14	30 14	198 21
	»	»	»	44 08	44 08	»	5 82	5 82	38 26
	»	»	»	622 91	622 91	»	82 22	82 22	540 69
	»	»	»	61 29	61 29	»	8 09	8 09	53 20
	»	»	»	31 70	31 70	»	4 18	4 18	27 52
	»	»	»	60 34	60 34	»	7 96	7 96	52 38
	»	»	»	37791 03	37791 03	»	4988 42	4988 42	32802 61
	»	»	»	330 07	330 07	»	43 57	43 57	286 50
	»	»	»	61 12	61 12	»	8 07	8 07	53 05
	»	»	»	2602 10	2602 10	»	343 48	343 48	2258 62
	»	784 78	1434 12	15549 01	17767 94	126 20	2052 47	2178 67	15589 27
	»	»	»	43 58	43 58	»	5 75	5 75	37 83
	»	»	»	1431 »	1431 »	»	188 89	188 89	1242 11

(49) Iscrizione suppletiva - vedi n. 52 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2a).
(50) Iscrizione suppletiva - vedi n. 77 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1882, n. 799 (Serie 3a).
(51) Iscrizione suppletiva - vedi n. 80 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1882, n. 799 (Serie 3a).
(52) Iscrizione suppletiva - vedi n. 78 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2383 (Serie 2a).

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria, con l'onorario di lire 700, per l'ufficio sanitario in Udine.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 aprile p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 19 marzo 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
(3) CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, di fondazione della Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

È aperto il concorso ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

Tale assegno è di lire tremila per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v., ed è riservato ai giovani di famiglie appartenenti per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti dovranno essere laureati almeno da un anno, e da non più di quattro anni, contando dal giorno del conseguimento della laurea sino al termine utile per la presentazione della domanda.

La quale dovrà essere fatta in carta legale e mandata al Ministero non più tardi del 30 aprile p. v., insieme col diploma di laurea ed una memoria originale del concorrente.

Le domande devono inoltre essere accompagnate dai documenti qui appresso indicati:

a) Un certificato regolare, che provi appartenere il concorrente, per nascita o domicilio, ad una delle suddette provincie;

b) Un attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità dell'art. 102, n. 8, della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo ove il concorrente ha domicilio accerti che la famiglia di lui non possiede mezzi sufficienti per sostenere le spese necessarie a fargli compiere gli studi nei quali vuol perfezionarsi.

Ed i concorrenti devono dichiarare in qual ramo di scienze intendono perfezionarsi e quali studi vi abbiano fatti.

Roma, addì 21 marzo 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO. 3

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a sei assegni di lire tremila ciascuno per studi di perfezionamento in Università straniere per un anno, a cominciare dal 1° di novembre 1884.

Possono concorrere solo coloro che abbiano conseguito la laurea nelle Università od Istituti superiori del Regno, da un anno almeno e da non più di quattro anni alla fine dell'aprile p. v.

Il concorso sarà fatto per mezzo di Memorie originali, e chiunque intenda prendervi parte dovrà, non più tardi del 30 aprile p. v., presentarne domanda in carta bollata da una lira a questo Ministero, unendo alla medesima, oltre le Memorie originali suaccennate, il diploma di laurea e quegli altri documenti che, a suo avviso, possano valere a provare in lui un sufficiente grado di maturità negli studi ne' quali intende perfezionarsi.

Il concorrente dovrà nella domanda determinare in quale ramo delle scienze, per cui fu laureato, egli intenda di perfezionarsi, e descrivere in apposito elenco i titoli e documenti uniti alla domanda stessa.

Roma, addì 21 marzo 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO. 3

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 770734 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1415, al nome di *Grispi* Anna di Salvatore, vedova di Dara Nicolò, domiciliata in Palazzo Adriano (Palermo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Crispi* Anna di Salvatore, vedova di Dara Nicolò, domiciliata in Palazzo Adriano (Palermo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 746972 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 875, al nome di Molinari Giovanna fu Giacomo, vedova di *Rondalino* Eugenio, domiciliata a Torre Berretti (Pavia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Molinari Giovanna fu Giacomo, vedova di *Rondolino* Eugenio, domiciliata a Torre Berretti (Pavia), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 5 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 119537 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 2937 della soppressa Direzione di Milano), per lire 90, al nome di *Dell'Orto Giovanni di Giuseppa*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Campiglio Carlo di Giuseppa dell'Orto*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni.* — Una mozione di Pell, in favore dello sgravio delle imposte locali, fu approvata con 208 voti contro 197, malgrado il rifiuto del governo. Le grida dell'opposizione: *Date le dimissioni!* furono accolte dalle risa dei liberali. Il governo aveva dichiarato che tale questione non si poteva separare da quella dell'amministrazione locale, sulla quale esso prepara un *bill* che presenterà in tempo opportuno.

LONDRA, 29. — L'imperatrice Eugenia visitò la regina, Il principe di Galles recasi a Cannes.

SUAKIM, 29. — Tutte le truppe sono ritornate; parte di esse recansi in Egitto, parte in Inghilterra. Resterà qui una piccola guarnigione.

Hewet andrà a Massuah, probabilmente martedì. Si fanno grandi preparitivi in Abissinia per riceverlo. Il re lo attenderà a Makole con un esercito di 25,000 uomini.

Un missionario fu catturato presso Sanaheit da un capo di banditi.

NIZZA, 29. — La morte del duca di Albany è attribuita ad una emorraggia interna. Egli cadde dalla sua seggiola, durante la battaglia dei fiori.

LONDRA, 29. — La regina ricevette condoglianze da tutte le parti. S. M. non andrà più a Darmstadt.

DENAIN, 29. — In una riunione 'di minatori, Basly annunziò che ha domandato soccorsi all'estero, specialmente alle *Trades Unions.*

BRINDISI, 29. — È stata tolta la quarantena per le provenienze dall'Egitto.

I viaggiatori della Peninsulare, da stamane, ripresero l'antico transito brindisi-Bologna.

NAPOLI, 28. — È arrivato il piroscafo *Sud America*, della linea *La Veloce*, proveniente da Trieste.

PIETROBURGO, 29. — Venti contadini che presero parte, l'anno scorso, ai disordini antisemitici di Orlowstsciina, furono condannati a varie pene.

MADRID, 29. — La Francia e la Spagna decisero di adottare un *modus vivendi* riguardo alla Repubblica d'Andorra, onde assicurarvi il rispetto dell'autorità dei delegati francesi e del vescovo.

GIBILTERRA, 28. — È arrivato e partito per Marsiglia il vapore *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce.*

PIETROBURGO, 29. — Sono smentite le voci di tumulti scoppiati a Kiew.

MADRID, 29. — I mori del Riff attaccarono alcuni spagnuoli.

Il ministro degli esteri del Marocco è giunto a Gibilterra, diretto a Parigi.

CANNES, 29. — La salma del duca d'Albany sarà trasportata domani in Inghilterra.

ATENE, 29. — Tricupis presentò alla Camera la revisione della tariffa generale.

È smentito che sieno avvenuti torbidi nell'isola di Candia.

LO HAVRE, 29. — Parte per Cardiff il vapore *Polcevera*, della Società Raggio.

DARMSTADT, 29. — In seguito alla morte del duca d'Albany, il matrimonio della principessa Vittoria col principe di Battemberg fu differito, e la Corte prende il lutto fino al 25 aprile.

SUAKIM, 29. — Alcuni sceicchi di Tokar sono arrivati per domandare che sia nominato un governatore inglese a Tokar, promettendo di obbedirgli.

Gli sceicchi continuano ad arrivare offrendo di sottomettersi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	15,1	1,1
Domodossola	coperto	—	14,4	7,0
Milano	sereno	—	12,7	6,0
Verona	sereno	—	18,0	5,0
Venezia	sereno	calmo	13,4	6,5
Torino	coperto	—	14,4	6,2
Alessandria	3/4 coperto	—	15,7	4,3
Parma	nebbioso	—	15,0	5,0
Modena	nebbioso	—	15,8	5,9
Genova	1/2 coperto	calmo	17,0	11,8
Forlì	1/4 coperto	—	14,4	4,0
Pesaro	sereno	calmo	12,2	2,8
Porto Maurizio	1/2 coperto	agitato	14,9	11,8
Firenze	nebbioso	—	18,5	5,0
Urbino	sereno	—	11,5	4,2
Ancona	sereno	calmo	13,5	9,0
Livorno	3/4 coperto	calmo	19,5	9,5
Perugia	3/4 coperto	—	15,3	6,4
Camerino	1/2 coperto	—	10,5	4,0
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	15,2	8,9
Chieti	sereno	—	12,4	4,5
Aquila	sereno	—	15,2	2,0
Roma	legg. velato	—	16,7	6,2
Agnone	sereno	—	14,3	3,9
Foggia	sereno	—	15,1	4,1
Bari	sereno	calmo	14,0	4,5
Napoli	1/2 coperto	calmo	16,3	10,0
Portotorres	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	12,6	3,4
Lecce	sereno	—	14,9	5,2
Cosenza	1/4 coperto	—	17,0	5,6
Cagliari	coperto	molto agitato	20,0	12,0
Tiriolo	sereno	—	12,4	7,6
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	16,0	10,9
Palermo	nebbioso	calmo	18,4	7,6
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	16,8	10,2
Caltanissetta	coperto	—	14,9	5,6
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	17,6	11,6
Siracusa	3/4 coperto	mosso	17,4	10,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 marzo 1884.

In Europa pressione elevata al nord, bassa al sud-ovest e sull'Algeria. Finlandia 770; Algeri 747.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso sensibilmente sulla Sicilia e Sardegna; temperatura alquanto aumentata; venti deboli sul continente.

Stamane cielo misto; levante fortissimo a Cagliari, abbastanza forte in Sicilia; venti deboli specialmente del 1° quadrante altrove; barometro variabile da 757 mm. a 762 mm. da Cagliari all'alta Italia.

Mare molto agitato a Cagliari, agitato lungo la costa orientale sicula.

Probabilità: cielo vario con pioggie; venti freschi ad abbastanza forti intorno al levante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 marzo 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 758,7.

Termometro centigrado: massimo 18,1 — minimo 6,2.

Umidità media del giorno: relativa 58 — assoluta 6,67.

Vento dominante: N. al mattino, W. nel pomeriggio, SE. a sera.

Stato del cielo: sereno velato fra giorno, coperto a sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 marzo 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	93 85 93 82 ½	—	93 83	93 85	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	94 72 ½	—	94 72 ½	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	96 80	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	448 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	564 »	566 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	—	—	482 50	—	482 50	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	580 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	478 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	910 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	533 »	535 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	1370 »	—	1370 »	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	547 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	421 75	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 10
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 02
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 28 marzo 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 93 858.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 688.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 57 223.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 55 916.

V. Trocchi, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 93 85 fine corr.
Banca Generale 563 50, 564, 565 fine corr. è in liquidazione, 566 fine p°.
Società Acqua Pia Antica Marcia 910 fine pross.
Società Italiana per condotte d'acqua 531 50, 532, 536 fine corr. 532, 534, 536 fine pross.
Società dei Molini e Magazzini Generali 421 50, 422 fine corr.

Corsi di compensazione.

Rend. It. 5 0[0 93 80; Rothschild 96 80; Obbligazioni città di Roma 4 0[0 448; Banca Naz. It. 2200; Romana 980; Generale 560; Soc. Cred. Mob. 890; Banco Roma 580; Soc. Immob. 483; Condotte 530; Acqua Marcia 900; Gas 1360; Strade Ferrate Meridionali 580; Ferrovie Complementari 200; Fondiaria incendi 490; Azioni Immob. 550; Società dei Molini e Magazz. Gen. 420.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Intendenza di Finanza in Macerata

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Sarnano

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Sarnano, nel circondario di Macerata e provincia di Macerata.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di aprile anno 1884, alle ore 10 ant., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Macerata l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Porto Civitanova ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Chiaravalle.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate numero 21 rivendite e sono le seguenti:

Comune di Amandola, n. 3 — Comune di Cessapalombo, n. 1 — Comune di Comunanza, n. 1 — Comune di Gualdo, n. 1 — Comune di Montefortino, n. 1 — Comune di M. Monaco, n. 1 — Comune di Monsammartino, n. 1 — Comune di Ripe S. Ginesio, n. 2 — Comune di Penna S. Giovanni, n. 1 — Comune di S. Angelo in Pontano, n. 2 — Comune di S. Ginesio, n. 5 — Comune di Sarnano n. 2.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale { Comune, Macinato, Raffinato } Quint. 882 equivalenti a . . . . . L. 44,969
Pastorizio Quint. 897 id. . . . . . . » 10,764
In complesso Quint. 1719 equivalenti a . . . . . L. 55,733

b) Pei tabacchi { Nazionali, Esteri } Quint. 85 35 equivalenti a . . . . . L. 81,875
In complesso Quint. 85 35 equivalenti a . . . . . L. 81,875

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 11 644 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 856 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 7977.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 6977, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 734, ammonterebbe in totale a lire 1734, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze di Macerata.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

in quanto ai Sali pel valore di . . . . . L. 6,500
in quanto ai Tabacchi pel valore di . . . » 5,200
quindi in totale . . . L. 11,700

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Macerata.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri, provando di averlo eseguito, mediante produzione della relativa quietanza di Tesoreria. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con danaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

A tale effetto l'offerente dovrà provare, mediante produzione di quietanza di Tesoreria, di aver depositato l'ammontare di lire 600, che approssimativamente potranno occorrere per l'oggetto.

Macerata, addì 16 marzo 1884.

1773 *L'Intendente*: PERI.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di 2ª categoria di generi di privativa indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1/141	Leonessa	»	2	92 33	Montereale

Avvertenze:

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da

a) Certificato di buona condotta morale politica, rilasciato dal sindaco;
b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;
c) Stato di famiglia;
d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 25 marzo 1884.

1744 *L'Intendente*: Dott. ALBERTONI.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di seconda categoria di generi di privativa, indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1/140	Leonessa	»	1	277 68	Montereale

Avvertenze.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da:

a) Certificato di buona condotta morale e politica, rilasciato dal sindaco;
b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;
c) Stato di famiglia;
d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 25 marzo 1884.

1745 *L'Intendente*: Dott. ALBERTONI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 4 del mese di aprile p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del Distaccamento del corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina pel 2° Dipartimento durante l'anno 1884 di

Legnami diversi e oggetti di legno per la somma presunta complessiva di lire 60,125 40.

La consegna sarà fatta nella sala di ricezione del R. arsenale di Napoli e nel R. cantiere di Castellammare di Stabia nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 6000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovra indicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 29 del venturo mese di aprile.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione e presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e del 3° Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, od alle Direzioni delle costruzioni navali predette, purchè in tempo utile da potere pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Napoli, 14 marzo 1884.

1812 *Il Segretario della Direzione:* ENRICO RAZZETTI.

Prefettura della Provincia di Cagliari

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 21 p. v. aprile, si addiverrà in questo ufficio di Prefettura, dinanzi al prefetto o chi per esso, coll'intervento di un impiegato delle poste, all'incanto col metodo dell'estinzione della candela, per lo

Appalto del trasporto giornaliero delle corrispondenze e pacchi postali tra Mandas, Tortolì e viceversa per Seui e Lanusei, dal 1° luglio 1884 a tutto dicembre 1888, mediante l'annuo correspettivo di lire 23,000.

L'impresa resta vincolata all'osservanza della cartella d'oneri in data 19 corrente marzo, visibile nella segreteria di questa Prefettura nelle ore di ufficio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per cento.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio e come tali riconosciute da chi presiede all'incanto.

Il deposito provvisorio a garanzia dell'asta è stabilito in lire 2300, pari al decimo del prezzo annuo dell'incanto, e dovrà farsi dai concorrenti nella Tesoreria provinciale prima dell'apertura dell'asta.

La cauzione definitiva, che il deliberatario dovrà prestare prima della stipulazione dell'atto di sottomissione, è stabilita in lire 6000, in numerario o cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa.

Il termine perentorio per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo di deliberamento, è fissato a giorni 15 successivi alla data dello stesso deliberamento, e quindi i fatali scadranno al tocco del mezzodì del giorno 6 p. v. maggio.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e per tassa di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, 24 marzo 1884.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: E. AVONDO.

1796

N. 113.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ferrara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla esecuzione dei movimenti di terra del tronco della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, compreso fra Argenta e Bastia, lungo metri 4941 15, in provincia di Ferrara, per la formazione del corpo stradale, escluse le opere d'arte, i fabbricati, ed ogni altra opera, non che le espropriazioni stabili, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 202,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 marzo 1884 e modificazioni in data 25 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ferrara.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 18, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, ed in lire 20,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 12 aprile p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 marzo 1884.

1793 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che i coniugi Maddalena Nuzzi e Francesco Parisi, Felicia Nuzzi e Cesare Mustilli, Emilia Nuzzi e Michele Di Filippo, i primi di Sant'Agata dei Goti e gli ultimi di Frasso Telesino, hanno inoltrato domanda al Tribunale civile di Benevento, perchè, a mente della disposizione contenuta nello articolo 38 legge sul Notariato, sia svincolata la cauzione notarile del fu notaro Alfonso Nuzzi fu Pasquale, di Sant'Agata dei Goti, della somma di lire millesettecento, depositata con fede di credito girata alla Cassa di ammortizzazione del 6 maggio 1842, folio 65.

Benevento, 23 marzo 1884.

1801 AVV. PASQ. DE NICOLA proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Alba rende noto essere vacante l'ufficio di notaro nel comune di Priocca, ed invita, a mente degli articoli 10 della legge notarile 25 maggio 1879 e 25 del relativo regolamento 23 novembre stesso anno, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio a presentare nel termine di giorni quaranta, a partire dalla presente pubblicazione, la domanda a questo Consiglio notarile, munita dei documenti a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Alba, 15 marzo 1884.

Il presidente del Consiglio
Cav. FELICE VARINO.

1771

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.